

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

In tutta ITALIA: anno L. 16 = seme-
stre L. 8,50 — trimestre L. 5 — ESTERO
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdette si in-
tendono rinnovate. — Non si restitu-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghi
non affrancati si respingono.

Anno III. — N. 80

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Mercoledì 9 Aprile 1902

UN LIBERALE che parla da saggio

Questo è il sig. Barzellotti professore
nella R. Università di Roma, da me ci-
tato in altro articolo. Orbene in un suo
scritto dal titolo: «*Alla vigilia della
scadenza della Triplice*», parlando
sulla politica interna del nostro Governo,
tra l'altro dice:

Alle Istituzioni Parlamentari, trapian-
tate fra noi latini, mancano le radici
profonde, che esse hanno gettato da se-
coli nel sottosuolo della società e della
razza inglese.

Ma in nessun altro paese esse sono
rimaste così a fior di terra come da
noi; perchè la nostra è stata, diversamente
dalla francese, una mezza rivolu-
zione, che s'è sovrapposta a « tutto
un passato di abiti morali e sociali e
d'istituzioni lasciandoli quasi intatto... ».

Tale il difetto d'origine della funzione
di governo della nostra borghesia do-
minante. A questo si aggiunge l'into-
nazione deprimente che l'opera di go-
verno delle nostre classi politiche, bi-
sognosa com'era di alte idealità morali-
mente rinnovatrici, dovè ricevere dal
materialismo filosofico e pratico che ha
dominato in ogni parte d'Europa e più
in specie nei paesi latini durante tutta
la seconda metà del secolo scorso.

Alle stitute del pregiudizio rivoluzionario
s'è unita in quasi tutti i nostri uomini
di governo, rimasti (con poche eccezioni)
fuori del moto delle idee storiche, che
hanno rinnovato le scienze morali, « l'an-
gustia del loro modo di concepire tutta
« la vita del nostro popolo alla stregua
« delle loro piccole idee meccaniche bu-
« rocraticamente pedantesche e dei loro
« piccoli odii antireligiosi ed anticlericali.

L'angustia di concepirsi questa vita e
di trattarla come qualcosa da potersi
rifare di sana pianta « solo colla lettera
« morta di Statuti, scritti sulla carta e
« non nei costumi, negli abiti mentali e
« morali e nelle tradizioni della intera
« nazione.

Ecco perchè tutta — non ho paura
di esagerare — « tutta la tradizione di
« governo dello Stato italiano è rimasta,
« in questi 40 anni, fuori del vero, in
« due, tra le altre, delle grandi que-
« stioni di ordine morale, che più si
« imponavano al paese: in quella della
« scuola e nella questione ecclesiastica
« e religiosa... ». Ciò non iscusava la parte
« liberale » italiana « dell'aver sempre
« o ignorato o disconosciuto l'immenso
« valore pratico e politico delle nostre
« relazioni con la Chiesa e con Roma;
« del non aver mai voluto o saputo te-
« nere ben distinte tra loro nella sua
« politica ecclesiastica queste due cose;
« (è un liberale che parla) la resistenza
« necessaria alle pretese temporali del
« Papato ed il rispetto dovuto al capo
« della Chiesa ed ai sentimenti ed alla
« coscienza dei cattolici, che è quanto
« dire della grandissima maggioranza
« del paese. La borghesia liberale vol-
« terriana (dicea Ferri non è molto) ha
« fatto per 40 anni dell'anticlericalismo
« senza raggiungere risultati apprez-
« sabili ».

L'errore « capitale » di tutta la poli-
tica ecclesiastica italiana, « che del resto
« i socialisti vorrebbero rinnovare, seb-
« bene per altre vie », è stato quello
« di aver portato nella condotta del Go-
« verno verso la parte credente del paese
« gli angusti criteri, gli amori e gli odi
« di parte dell'indifferentismo e del libero
« pensiero antireligioso, cui si ispiravano
« i più tra i nostri governanti... ».

Alla parte liberale è venuta una per-
dita, sempre maggiore, del sostegno
« che essa avrebbe dovuto trovare nelle
« classi e nelle forze conservatrici del
« paese, classi, le quali, si avverta bene,
« se di rado o mai insorgono contro i
« governi cattivi, sempre più li puni-
« scono col privarli, quando essi più ne
« avrebbero bisogno, dell'appoggio della
« loro massa ».

A queste cause di malcontento morale

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

s'è unita a danno della parte liberale
borghese la « profonda sfiducia, conce-
« pita dalla grande maggioranza degli
« italiani nelle utilità delle istituzioni
« parlamentari, dopo la misera prova,
« che esse danno di sé da un pezzo per-
« dendosi, estenuandosi in meschine gare
« di uffici e di ambizioni personali ».

Ora io dimando, dice più avanti il
Barzellotti: su quale delle questioni ri-
guardanti l'essere e l'avvenire della so-
cietà e dello Stato, cade una vera di-
vergenza di sostanza tra i gruppi par-
lamentari del nostro partito liberale?

Essi non dissentono che su questioni di
tecnica e di meccanica politica ammi-
nistrativa; una delle quali è quella della
maggiore o minore larghezza da darsi
all'esercizio delle libertà statutarie, dibat-
tuta da tanti anni e con tanto lasso di
rettorica dottrinarie e giacobine tra i
progressisti zanardelliani ed i loro av-
versari.

Intanto anche dalla proporzione e dal-
l'importanza relativa delle forze dei
partiti parlamentari e soprattutto dal de-
bole appoggio, che esse hanno sulla
realtà della vita nazionale, si vede quanto
poco questa si rispecchi nella nostra
vita politica. Nella Camera la parte
prevalente non per numero, ma per
forza e che la occupa tutta di sé, delle
sue iniziative e resistenze audaci, della
sua sempre crescente influenza sul Go-
verno « è di uomini e di partiti, che
« rappresentano idee e tendenze molto
« vive nelle nostre classi popolari, e
« che tutte gravitano verso intenti so-
« ciali e politici fuori dell'orbita delle
« istituzioni. In altre parole, alla Camera
« ci sono e crescono ogni dì di forza,
« di risonanza in tutto il paese coloro
« che legalmente non dovrebbero es-
« serci. » E d'altra parte « non ci sono
« affatto coloro che più dovrebbero es-
« serci... Quindi l'assurdo di tutto un
« indirizzo di governo, pel quale lo
« Stato viene a dare apertamente la
« mano a chi lavora a scavalzarlo e ad
« abbatterlo; » assurdo che mai crederà
in nessun paese abbia preso « la forma
« cruda, recisa che ha ora tra noi in
« Italia, » dove offende col senso della
legalità il retto senso del vero, il senso
della sincerità e dell'onestà politica, il
buon senso ed il senso comune sociale.

« Quale meraviglia che il discreditato
delle istituzioni cresca di giorno in giorno
« in un popolo, il quale deve doman-
« darsi a che cosa esse siano buone
« oramai, quando non profittano se
« non a chi è intento solo a demo-
« lirlle! »

E qui, o lettori, faccio punto per la-
sciarmi agio a meditar un po' questo
lampanti verità che così bene ci ha
predicato un professore universitario
non sospetto di clericalismo. Conchiu-
dendo dirò solo che torna molto qui a
proposito il detto latino: *veritas dat
intellectum!*

G. P.

Notizie Vaticane

Pellegrini in Vaticano.

Roma, 8. — Stamane, circa il mezzodì,
il S. Padre, accompagnato dalla sua an-
ticamera, si è recato nell'Aula del Con-
cistoro, ove ha ricevuto alcuni gruppi di
pellegrini e molti forestieri di passaggio
per Roma.

Il S. Padre, pronunziando poche parole
di circostanza, e dopo aver ammesso al-
cuni al bacio della mano, impartì l'apo-
stolica benedizione e tornò ne' suoi pri-
vati appartamenti verso il tocco.

Il S. Padre aveva ottimo aspetto e fu
salutato da vivissimi applausi.

Giovedì, come sapete, si avrà il rice-
vimento dei pellegrini piemontesi, napo-
litani e della diocesi di Sulmona, nonché
di molti stranieri che hanno avanzata
domanda.

Cose di Corte e di Governo

Per l'indennità parlamentare.

Roma, 8. — Secondo un giornale offi-
cioso, il noto progetto sull'indennità pa-
rlamentare, presentato parecchio tempo fa
dall'on. Mazza, dietro iniziativa dell'Es-
trema Sinistra, sarà avvocato a sé dal
governo il quale lo ripresenterà con leg-
gere varianti.

Un'interpellanza su Tripoli.

Roma, 8. — L'on. De Mariis ha pre-
sentato un'interpellanza sugli accordi
corsi tra l'Italia e le altre potenze circa
l'occupazione della Tripolitania.

Nessuna sopratassa.

Roma, 8. — Il *Giornale dei Lavori Pub-
blici* si dice autorizzato a smentire che
il ministro pensi a supplire al carico,
cui lo Stato va incontro per gli organici
ferroviari, coll'introduzione di una sopratassa
sui biglietti ferroviari.

La tassa del sale.

Roma, 8. — Nel prossimo consiglio di
ministri l'on. Di Broglio sosterrà la ne-
cessità di abbandonare il progettato sgra-
vio sul sale, la cui applicazione è resa
impossibile dall'aggravio imposto al go-
verno per gli organici ferroviari, inten-
dendo il ministro di non provocare ad
ogni costo un qualsiasi, anche minimo,
divanzone nel bilancio, che altrimenti
diverebbe inevitabile.

Così a una a una se ne vanno le dolci
speranze dei poveretti. n. d. r.

Le dimissioni di De Nobili.

Roma, 8. — Si annunzia che il mar-
chese on. P. De Nobili sottosegretario al
Ministero del tesoro, in seguito a dissen-
sori col ministro delle finanze Di Bro-
glio presenterà le proprie dimissioni.

Note e commenti

Numero uno.

L'altro ieri, come fu dal nostro giorna-
le annunziato, si chiuse in Roma il
congresso del « Corda fratres ». Durante
il congresso il ministro Nasi, gran digi-
tario della massoneria, fece scialo di
brindisi e di discorsi.

Da quello della inaugurazione del con-
gresso togliamo il seguente brano:

« Ma occorrono nuovi apostoli e nuove
propagande. La carità, che il poverello
di Assisi bandì dai verdi colli dell'Um-
bria, creò conventi che dovevano attuare
il vaticinio biblico: voi, sentimento più
moderno, servite pure la idealità del verbo
cristiano proclamando una gente e una
fede e create schiere di combattenti che
sperano nella virtù redentrice della scien-
za e vogliono in nome della giustizia
cancellare dalla terra barriere di odio.

Stringete dunque le vostre mani e col-
legate le vostre forze. Come nel cenacolo,
agli aspettanti discepoli di Cristo discese
lo Spirito Divino e li trasformò in apo-
stoli combattenti, così a voi discenda in
cuore lo spirito delle tre civiltà, che dai
colli di Roma si liberarono a volo pel
mondo ».

E la Verona felele commenta:

« Però, nel medesimo discorso il Nasi
parlò di coscienza risorta, di Mameli, di
Toisloi ecc. Se qualcuno avesse voglia di
rilevare che colui il quale, disattenti
il bilancio dell'Istruzione pubblica, tenne
assai a mostrarsi poco meno che ateo, qui
insiste sui vaticini biblici avvertiti, e
ammette la discesa reale dello Spirito
Santo, gli diremmo di non perder tempo
a riflettere favorevolmente verso la fede
del Nasi nel soprannaturale, poiché egli
appartiene agli esseri ibridi, per i quali
Gesù Cristo, lo Spirito Santo ecc. Lutero,
Tolstói e Dio e il diavolo sono amiconi,
che possono andare d'accordo nel culto
della libertà, della fratellanza e della giu-
stizia, come vengono promulgate dalla
terza Roma.

Ma tutti questi ingredienti sono ottimi
per il pasticcio da imbandire alla *Corda
fratres*. E' dessa un'associazione che ha
da conseguire nientemeno quanto non
riuscì, secondo il ministro Nasi, a con-
seguire Gesù Cristo. Ha da redimere il
mondo, e cancellare dalla terra le bar-
riere dell'odio.

Lasciamo stare la cancellazione delle
barriere, che può essere uno sbaglio del
resocostista; ma con qual mezzo ha da
avverarsi la redenzione e la cancellazione?
Col mezzo della scienza?

E lo Spirito Santo? E gli apostoli da
esso infervorati? O per Nasi, in realtà,
sono un mito, o non seppero riuscire nel
l'intento. Di qui non s'esce.

Ben venga, adunque, la *Corda fratres*,
la quale o è il vero Spirito Santo, o sa-
rà fare qualche cosa di meglio nel
mondo, specialmente perchè congregata
per la prima volta nella terza Roma e
in un edificio, dal cui frontone l'Italia
liberale per forza di piccone fece sparire,
appena entrata, il monogramma di
Gesù Cristo Redentore dei secoli e con-
sumatore della giustizia e della fratel-
lanza tra tutte le genti.

Gerusalemme si è cangiata in Babi-
lonia, e falsi profeti e falsi apostoli, in-
vasati dallo spirito di Satana, bandiscono
un nuovo Vangelo in nome della scienza
laica e dell'umanesimo ».

Numero due.

Il 4 corr. il ministro Nasi offerse ai
congressisti una colazione in Tivoli e an-
che là ebbe occasione di brindare. E il
suo brindisi fu:

« Da Tivoli in cui sorridono la bellezza
della natura e la grandezza delle memo-
rie mandiamo un saluto a Roma italiana
e ringraziamo la rappresentanza di Tivoli
salutando un altro rappresentante di que-
sta città Alfredo Baccelli. Ricordo che
qui sorsero due templi ad Ercole distrut-
tore dei mostri della terra, e alla Dea
Bona. Io saluto in voi congiunte la forza
e la bontà; i mostri non sono ancora
tutti scomparsi, ma non occorre più alcun
Ercole, basterà il Corda fratres; ed io,
ministro e non ministro, sarò sempre con
voi in ispirito e nelle opere. »

Baccelli, Ercole distruttore dei mostri,
la Dea Bona, ecco la triade Tiburtina,
che il ministro della P. I. seppe tirar
fuori per esilarare i *Corda fratres!*
Già; per lui sono degni di oblio (o forse
ne ignorava il nome) Getulio, Primitivo,
Amazio martiri a Gabio sotto Adriano;
degni di oblio Sinforosa e i suoi sette
figliuoli giudicati ne' portici del tempio
di Ercole; degni di oblio Cleto, Severino,
Simplicio sommo pontefice... tutte glorie
di Tivoli.

Ah! son bazzecole queste! I *Corda fra-
tres* penseranno a distruggere i mostri
non ancora scomparsi. Tra gli scomparsi
— dannosissimi a Tivoli — vi sono il
grande Anicio Benedetto, che in Subiaco
(allora appartenente a Tivoli) fondava il
suo primo monastero; e poi S. Domenico,
S. Bernardino di Siena, S. Ignazio; che
anzi quest'ultimo in Tivoli alzò lo stan-
dardo della sua Compagnia, che avrebbe
messo lo sgomento nelle file dei nemici
della Chiesa, e sarebbe stata il martello
della moderna massoneria, come lo fu
sempre della malvagia eresia; poiché
nelle torri di Pio II, che dominano la
città, il grande Loloia ebbe la conferma
legale della Compagnia di Gesù da
Paolo III.

Ma, se il Ministro parlava di questi
mostri, si persuada che sarà molto diffi-
cile il farli scomparire; è certo piuttosto
che prima scompariranno i *Corda fratres*
e i semidei, che li proteggono.

NEI BALCANI

Per una convenzione italo-austriaca.

Vienna, 8. — Le trattative per una for-
male convenzione tra l'Austria e l'Italia
per tutte le questioni balcaniche e segua-
tamente per l'Albania sono a buon punto.
Tra i due Stati esiste già un accordo
recentemente stipulato, per le cose d'O-
riente; ma questo accordo è puramente
verbale e quindi non impegna i due Stati
al di là di certe eventualità politiche, che
potrebbero prodursi, malgrado il deside-
rio reciproco dei due governi di non la-
sciarsi forzare la mano dagli avvenimenti.

Pei maestri e per le maestre

Roma, 8. — Il bollettino della pubblica
istruzione reca una circolare del ministro
Nasi contenente le istruzioni per l'esame
delle maestre d'asilo infantile aspiranti
al diploma di maestre di giardini d'in-
fanzia, e l'annunziato decreto circa la
medaglia d'oro ai maestri dopo quaranta
anni di lodevole insegnamento.

Nell'America Centrale

La rivoluzione venezuelana.

Wilhelmstadt, 8. — Le truppe venezue-
lane subirono una nuova sconfitta il 4
corrente presso El Pilar, perdendo 350
uomini; i rivoluzionari assediavano parec-
chie città e sono già padroni di Tucacas
e Barquimeto.

Cronaca del maltempo

Spaventevole nubifragio.

Madrid, 8. — Ad Oropesa, nella pro-
vincia di Toledo, si ebbe un nubifragio
spaventevole. L'acqua invase il pianter-
reno di molte case; una madre con i
suoi tre bambini fu travolta dalle onde;
due dei bambini vennero raccolti cadaveri.

Nel campo socialista

Per la socializzazione delle terra.

Ravenna, 8. — Domenica scorsa ebbe
luogo tra i braccianti di questa città un
referendum circa la socializzazione o no
della terra.

La lotta era fra repubblicani e socia-
listi. Gli iscritti erano 7301, i votanti
furono 6400. Votarono per la socializza-
zione della terra 3345; votarono contro
3055. In seguito, però ad incidenti so-
pravvenuti, è stata annullata la votazione
nella frazione di Castiglione.

I repubblicani però si riservarono di
provocare un arbitrato su tale argomento
ed affermano che la vittoria è dalla loro
parte e che i voti contro la socializza-
zione furono in realtà 3450, mentre quelli
in favore sarebbero soli 3345.

LA FANFABA COI TAMBURI

Roma, 8. — Per espresso desiderio del
Re verrà quanto prima riattivata la fan-
fara reale coi tamburi, com'era in uso
nel 1870.

SAN MARINO

(Cont. vedi n. 79).

I quali entrano solennemente il primo
d'aprile e il primo di ottobre. E noi, fo-
restieri, salimmo la vetta del Titano e...
onorammo della nostra presenza la città di
San Marino appunto per questa circostanza.

Sono le dieci. Il rullo del tamburo si
fa sentire. Poco dopo un passo cadenzato
e sonoro come d'un plotone che s'avvanza,
echeggia nelle anguste e selciate contrade
della città. Vengono!

E venivano di fatti la banda militare,
la milizia e la guardia nobile.

A San Marino tutti i cittadini che
hanno un'età non minore di 16 anni e
non maggiore di 55, sono soldati e ven-
gono iscritti nel ruolo della guardia ci-
vica. Ma la repubblica ha ancora una
milizia di... sessanta soldati — volontari
— i quali vengono destinati per servizi
di parata e, in casi urgenti, pel servizio
di pubblica sicurezza. Il 19 maggio 1881
Umberto I donava alla milizia 60 fucili
Wetherlik. E poiché siamo nel campo
delle donazioni di armi, ricorderò che
Vittorio Emanuele II fece dono alla re-
pubblica, il 6 aprile 1862, di due mortai
da salve, che facevano echeggiare le pa-
cifiche vallate di colpi guerrieri.

Oltre alla milizia, evvi pure la guardia
nobile, o del Principe, composta di... qua-
ranta soldati e che serve di scorta ai
Reggenti in tutte le feste patrie e nei
giorni in cui vengono convocate le adu-
nanze generali.

A questi corpi militari va aggiunto un
corpo di gendarmeria composto di... otto
carabinieri (due per castello), e al quale
vengono — dietro retribuzione — iscritti
giovani non appartenenti allo Stato. E la
ragione è facile a capirsi. La repubblica
è tanto piccola che se i carabinieri fos-
sero della Nazione, questi dovrebbero alle
volte arrestare un parente, un fratello,
forse il padre, sempre un amico!

In quel giorno, festa d'ingresso dei
nuovi Reggenti, l'intero corpo di gen-
darmeria si trovava nella capitale. D'al-
tronde era inutile si trovasse diviso nelle
proprie stazioni, giacchè dall'alzata del
sole fino al tramonto, nei giorni primo
aprile e primo ottobre, non possono ar-
restare un cittadino, per qualsiasi delitto!

La divisa militare sammarinese diffe-
risce di poco da quella italiana. E le mi-
lizie — ve lo dirò tanto per completare il
cenno — sono comandate da due generali
e dipendono da un congresso militare.

Arrivati sul piazzale davanti al bellis-
simo e artistico palazzo governativo (co-
minciato nel 1884 e inaugurato con un
discorso di Giosuè Carducci nel 1894 e
pel quale la Repubblica spese oltre 300
mila lire) dall'ampio fionestone di mezzo
un ufficiale espone la bandiera nazionale,
mentre la banda suona. L'Inno, la milizia
e la guardia nobile presentano le armi e
dalla rocca tuonano terribilmente i... due
mortai da salve.

Compiuta questa prima cerimonia, la
milizia e la guardia — con a capo la
banda — vanno al vecchio palazzo a pren-
dere i nuovi Reggenti e li accompagnano
all'attuale palazzo governativo, dove si
trovano i consoli uscenti. Quivi si uni-
scono e di conserva, al suono della banda,
delle campane e ai soliti spari, vanno
alla cattedrale. Quivi, alla presenza dei
consoli, dell'ambasciatore italiano presso
la Repubblica, dei dignitari e dei pubblici
impiegati, delle milizie ecc. ecc. si cele-
bra la s. messa.

Dopo la quale si ritorna al palazzo go-
vernativo e là, nello splendido salone
delle adunanze consiliari, si compie la
cerimonia civile.

Un professore del ginnasio, per turno,
sono incaricati i professori del loro gin-
nasio-liceo a sostenere questa fatica) legge
un discorso che versa sulle condizioni
finanziarie dello Stato, sulle riforme ne-
cessarie ecc. Quindi il ministro dell'in-
terno si avvanza e legge, in latino, la for-
mola di giuramento che devono prestare
i nuovi eletti. Questi, ponendo la destra
sul libro, giurano e poi si presentano ai
vecchi reggenti che siedono ancora in
trono e i quali si levano dal collo il gran
cordone e lo trasmettono ai neo-eletti,
simbolo del potere trasmesso. Dopo ciò i
vecchi si ritirano e i novelli montano sul
trono a ricevere le congratulazioni e le
felicitazioni della autorità e dei presenti.

E così la cerimonia ha fine.

La guerra anglo-boera

Le perdite dei boeri e degli inglesi. Londra 8. — Kitchener telegrafa che dal 31 marzo i boeri ebbero 17 morti, 6 feriti e 107 prigionieri; 31 boeri si sot-

tomisero. Dal 1 aprile i boeri ebbero almeno 30 morti e 80 feriti. Le perdite inglesi nello stesso periodo furono 70 morti in combattimento, 125 morti in seguito a malattie, 286 feriti e sei scomparsi.

I combattenti boeri. Londra, 8. — Secondo un telegramma da Pretoria, i boeri combattenti sarebbero complessivamente solo 8000, dei quali 900 starebbero sotto gli ordini di Delarey.

ALTRI PARTICOLARI

Un redattore dell'Osservatore cattolico mandato a Burago per conoscere sul luogo la verità dei fatti, dà prima la versione ufficiale un poco differente da quale riportammo noi ieri sul Crociato, e poi reca altre versioni raccolte dai contadini e dal cursore, unici presenti ai fatti.

Ecco il tenore di queste versioni: Quest'ultimo (il cursore) racconta che quando i giovanotti uscirono dall'osteria non schiamazzavano e la colluttazione avvenne non tra il carabinieri e l'intera comitiva di giovanotti, ma solo tra il Firpo e i due uccisi. Però non sa dire se il carabiniere sparò da terra o in piedi.

Dice di non aver veduto. La versione che ho raccolto in casa del Dossi Angelo, tra le smanie della sua madre e della sua moglie, direbbe che l'Angelo non era tra i dimostranti, ma accorse solo dopo, quando fu avvertito che i carabinieri vi avevano tratto in arresto il fratello. Secondo i contadini la tragedia di ieri non è senza relazione cogli ultimi fatti di sciopero e sfratto, cioè che il Ferrerier esclude assolutamente riducendo la cosa a un doloroso ma volgare fatto di cronaca rurale.

Intanto il carabiniere omicida si trova all'ospedale di Vimercate e fu dichiarato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni, e il Dossi Stefano in prigione. Presentemente si trovano qui otto carabinieri ai comandi del maresciallo Braggio Andrea. L'impressione in paese e nei dintorni è enorme; un fatto simile non è forse mai avvenuto in questa plaga!

I due uccisi lasciano moglie con bambini: il Dossi Angelo uno e due l'altro, tutti e tre in tenerissima età.

Cronaca degli scioperi

Muratori che scioperano. Biserta, 8. — Duecento muratori, in maggioranza italiani, scioperarono. Avvennero alcune zuffe e un arresto. La calma fu poscia ristabilita.

I maestri per la Cassa di previdenza operaia. Roma, 8. — Tra l'on. Bacelli e l'on. Nasi si sono intavolate trattative per ottenere che nelle scuole elementari del Regno o in pubbliche conferenze, i maestri facciano un'attiva propaganda a favore della Cassa di previdenza degli operai.

Notizie estere

Non vogliono l'italianizzazione. Bolzano, 8. — Si è costituita una associazione tedesca che ha lo scopo di impedire agli italiani di acquistare beni stabili in territorio tirolese oltre Salorno.

Dazi tedeschi sui prodotti vinicoli. Berlino, 8. — La commissione doganale fissò a 20 marchi il dazio sulle uve fresche; decise di mantenere a 24 marchi il dazio sui mosti, secondo il progetto delle tariffe; infine approvò la voce riguardante i vini, mantenendo il testo del progetto del Governo.

Scoppio d'una bomba. Bruxelles, 8. — Una bomba scoppiò ieri sera alla Banca Nazionale. Nessuna vittima; vi furono danni materiali insignificanti. Si crede trattarsi d'un attentato anarchico.

APPENDICE

ISABELLA

ROMANZO STORICO

(Ritruzione)

— Madre mia, disse Anna, con voi e con zia Isabella sono già due le faccie tristi che si attorniano. Dio non voglia che avvenga lo stesso anche a mia zia Francesca.

— Credo che mia moglie faccia con piacere questo viaggio, disse Don Cesare; guardate com'è animato il suo volto.

— Parlate di me, signora? disse una donna di circa 24 anni, smontando dalla carrozza.

— Sì, appunto.

— Credo che qui respirerò meglio che nel vostro palazzo di Mahudes o nella vostra casa del Caballero de Gracia.

Don Cesare si morse impercettibilmente le labbra. Se ne avvide Anna, che si affrettò a prender il braccio di sua zia per avviarli al palazzo.

Era uscita intanto dalla carrozza di donna Francesca, una nutrice con una bambina, poi altre due bimbe di tre e cinque anni.

Cerchiamo ora di don Giovanni de Silva, quarto conte di Cifuentes, ch'era il vecchio cavaliere entrato primo in palazzo.

Notizie italiane

Zanardelli a Brescia.

Brescia, 8. — Zanardelli è arrivato alle 6 e un quarto. Lo ricevettero i senatori Valatti, Resti e Ferrari, e i deputati Gorio, Massimini, Pistoja Castigliani. Si trovava altresì alla stazione ad attendere il presidente dei ministri una gran folla, che lo applaudì.

Alle ore 7 l'on. Zanardelli si è recato al Club Liberale, ove i soci gli offrirono un banchetto di 130 coperti.

Il discorso al banchetto.

Brescia, 8. — Nel banchetto offertogli dagli amici, l'on. Zanardelli rispondendo al saluto rivolto dal deputato Gorio, l'on. Zanardelli ringraziò gli amici riaffermò la sua fede nel suo vecchio ideale della Monarchia liberale. A proposito della recente crisi disse che volentieri avrebbe lasciato il potere ma il dovere gli impose di eliocettare il mandato.

Terminò fra gli applausi augurando al suo partito vittoria nelle prossime elezioni amministrative.

PICCOLE NOTE

Non expedit.

In una intervista col card. Capelatro, da noi annunciata, questi parlando sul non expedit disse non essere impossibile che il Papa lo ritiri. La Voce della verità scrisse in proposito un articolo nel quale spiega la espressione del cardinale nel senso che « non è improbabile ». E ne dà le ragioni.

Bastò questo perché la Tribuna, il Giornale d'Italia, il Fracassa e via via, tutti i giornali della liberaleria scrissero articoli e chiose concludendo per un prossimo ritiro del non expedit. Ma se il partito cattolico è liquidato, che cosa può mai interessare a loro questo più o meno probabile e lontano ritiro?..

La questione romana.

Accanto al non expedit si parla della questione romana.

Ugo Oietti pubblicò tempo fa un'intervista con Ferdinando Brunetière. La intervista avvenne a Parigi, dove, secondo Oietti, il Brunetière avrebbe detto che la questione romana è cosa che interessa solo gli italiani.

Tale giudizio parve strano ai cattolici d'Italia e il corrispondente dell'Avvenire di Bologna colse occasione del recente soggiorno del Brunetière a Roma per intervistarlo a sua volta sull'argomento.

Ed ecco quello che disse l'illustre filosofo: La questione romana deve essere considerata sotto tre aspetti ben distinti; quello italiano il quale naturalmente non può essere risolto che fra il Papa e gli italiani e nel quale i forestieri non possono entrare; quello europeo che riguarda le ragioni che in tal questione possono accampare gli Stati di Europa; infine quello internazionale che interessa tutti i fedeli del mondo intero.

Il signor Brunetière proseguì: «Vi autorizzo formalmente a dichiarare che se le cose sono state espresse in maniera diversa, esse non corrispondono alla verità, o io non sono stato bene inteso, o non mi sono bene espresso ».

Siccome nella suddetta intervista si riferiva solo il primo dei tre suesposti lati della questione romana, naturalmente se ne alterava sostanzialmente il significato e si faceva dire al Brunetière ciò che egli non aveva mai detto nè aveva mai avuto intenzione di dire.

Se il signor Oietti, continuò il Brunetière, si fosse compiaciuto di mandarmi la bozza della intervista, come mi aveva promesso, l'errore non avrebbe potuto nascere.

Esso signore invece non solo non si è curato di mandarmi le bozze ma neppure mi ha mandato un solo numero del giornale che conteneva la mia intervista!

E così meglio e meglio si capisce di quale veracità sieno dotate certe interviste, nelle quali si ha cura di rilevare non un giudizio dell'intervistato, sibbene il proprio.

VI.

Passeggiava il conte per la stanza, mentre Gaspare immobile seguiva collo sguardo i moti del suo padrone.

— Sua Eccellenza è contenta? disse finalmente.

— Sì. Pure credevo che mi aveste data qualche notizia. E' venuto alcuno al castello?

— Nossignore, disse Gaspare tremando pel timore che il conte venisse a sapere l'avventura di Gastone o del diavolo, com'egli credeva.

— Nessuno? è strano! replicò il conte come parlando tra sé, doveva arrivare ieri sera alla stessa ora.

— Dunque, non venne nessuno?

— Nessuno, fuori d'un cavallo senza cavaliere e che abbiamo chiuso nelle scuderie. Era un bel sauro con arnesi da guerra.

— Non venne alcuno a reclamarlo?

— Nessuno, signore.

Le gesta dei socialisti.

Leggiamo nel Carlinò queste notizie da Ferrara:

« Pel 1 maggio. — E' stabilito che in tutta la nostra provincia, il 1 maggio i lavoratori si asterranno dal lavoro. In detto giorno a Gambulaga, circa trenta bambini saranno battezzati alla Camera del lavoro, col concorso e col mezzo di soli operai, applicando loro i nomi dei socialisti più noti ».

E sempre avanti nel... rispetto alla religione e alla fede altrui.

Agricoltura e commercio

Commercio inglese diminuito.

Londra, 8. — La statistica del commercio per il mese di marzo, in confronto dell'anno scorso, segna una diminuzione di 5.528.195 sterline nell'importazione e di 2.804.055 sterline nell'esportazione.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

8 aprile

La bella festa riuscita.

Ieri, come a tempo venne annunciato, si compì la bella festa al Santuario della B. V. di Strada.

Il tempo già piovoso la vigilia, la notte e la mattina, fece una mirabile conversione ed il cielo da mezzogiorno in poi apparve azzurro a contemplare quanto di bello avveniva e che io ritengo far cosa grata cronacando agli amici lettori.

S. E. Mons. Arcivescovo arrivò a Ro-deano dove stavano ad aspettarlo varie persone del clero e della cittadinanza, domenica sera alle 6.

In paese, sebbene deserto per la frequentatissima sagra di Commercio, una grande folla seguiva la carrozza di S. E., il quale, fatta l'adorazione in Duomo, ivi rivolse già due belle parole sul caro motivo della sua venuta.

Ed ora alla festa di ieri. S. E. Mons. Arcivescovo alle 7 venne al Santuario della B. V. a celebrare Messa letta ed in quell'ora giungeva la Banda di Madrisio colle sue brillanti ed allegre marce profetizzando senza sapere il bel sereno dopo la pioggia che cadeva in visibili filamenti acquosi illuminati dal sole. Dopo la Messa S. E. amministrò la Cresima in Duomo ed alle 10 era di nuovo dinanzi la facciata del Santuario. Qui in mezzo ad una pia folla atteggiata a divozione, vestito dei paramenti Pontificali assistito dai Mons. G. B. Brisighelli e G. B. Cesa di Concordia e dal clero, fece la benedizione alla facciata, si scopri la lapide commemorativa sul timpano della porta maggiore: fu dato fiato alle trombe: un momento solenne addirittura.

Incominciò la Messa cantata da Mons. Arciprete con assistenza solenne di S. E. l'Arcivescovo con la direzione del Rev. D. Angelo Venturini gentilmente recatosi per la necessaria sua prestazione. Nel Santuario si vedeva un pavimento di testo umane variate in qua da sfarzosi cappellini, in là da piazzette luccicanti. Nessuno perdetta una nota della musica a piena orchestra del m. sig. Lucatello.

Non son proprio competente a fare giudizi nel campo dell'arte sublime dei suoni: quindi dico l'impressione soggettiva ottima per l'esecuzione inappuntabile: piacque la musica e più avrebbe ancora soddisfatto e gli uditori ed i riformatori se la strumentazione fosse stata alquanto più parca ed avesse mostrato di fare la parte di damigella che segue la matrona che cammina davanti ed attira per la prima lo sguardo del pubblico. Dopo la Messa, non sentendosi bene in grado per indisposizione S. E. dovette limitarsi a dire poche e perciò più preziose parole.

Quindi in mezzo ad un formicolio di gente passò di nuovo la carrozza che portava S. E. alla canonica dove era preparato un modesto convito per il clero, i membri del Comitato della facciata e vari signori. La nota allegria fu porta dal simpaticone D. Felice Michelutti a cui mimica, brio, fantasia, potenza di descrizione ecc. non manca. Regnò una schietta allegria.

Questo palazzo è l'appartamento d'Isabella. L'avevo essa veduta dopo il nostro arrivo? — Sissignore.

— E la sua salute? — Pallida, taciturna e seria come sempre. — Seria, seria! Si mantiene sempre ostinata.

— Permettete che vi dica, osservò Don Cesare, che la trattate con troppo rigore.

— Come si conviene ad una figlia disobbediente. Interrogate Donna Francesca e Donna Caterina. La stessa ripugnanza che mostra Isabella al matrimonio con don Guilleu de Monese, avea Francesca vostra sposa per voi; ella andò all'altare piangendo, ed ora vi ama e vi fa felice. Vi diede tre figlie che voi amate assai.

— E' vero.

— E donna Caterina, lo sapete, non oppone minor resistenza al suo matrimonio con Don Diego Hurtado de Mendoza, pure lo ama, e la principessa donna Anna de Mendoza e de la Gerda, mia nipote, re è una sicura prova.

— Ah! signore, non sapete però che si Don Diego che io abbiamo dovuto esercitare molta costanza per cattivarci la stima e l'affetto delle nostre spose. Di più esse erano libere non amavano alcuno.

— Ciò vorrebbe dire, esclamò con impeto il conte, che donna Isabella...

— Ama Dio!

— Dio! Dio!... Ciò vieta forse che si ami gli uomini?

— Don Guilleu non sembrami adatto a destarle un amore mondano. Di più,

Al Santuario fu di nuovo S. E. per i Vespri Pontificali: il discorso di circostanza elegante e morale fu, si può dire, improvvisato dal Rev. Mons. Brisighelli: si terminò la funzione colla benedizione del SS. Sacramento.

Dopo il vespro si passava per le vie gremite e si vedevano tutti i negozi chiusi con orario festivo.

Intanto si preparava una grandiosa illuminazione ed i pali per le girandole. Vennero le otto e sull'apposito palco la nostra Banda sotto l'abile direzione del maestro Lucatello eseguiva un vario programma applauditissimo, intermezzato da fuochi d'artificio splendidi del noto pirotecnico di Tarcento sig. Turrin: si spiegarono al finire delle girandole le scritte: « Viva Maria, Viva i benefattori, Viva l'Arcivescovo »; ed anch'io pongo fine alla mal composta cronacata con quei tre evviva: Evviva Maria, la madre buona confortatrice dei cristiani — Evviva S. E. Mons. Arcivescovo, nostro amatissimo Pastore, degnatosi di onorarci in tal modo, — Evviva i benefattori tutti che cooperarono all'erezione della cara facciata del santuario di Maria!

Trascrivo la epigrafe della lapide commemorativa:

A Cristo Redentore In onore della Vergine Madre la facciata di questo Santuario con offerte spontanee eretta sul cominciare del secolo XX il popolo di Sandaniele consacrata.

L'elegantissimo Numero unico illustrato edito dalla Ditta Pellarini, si trova vendibile presso il Comitato lavori facciata a cent. 20 la copia.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Barom. rid. a 0, Hiv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Velocità e direzione del vento. Rows include data for 8-4-1902 and 9-4-1902.

8 Temperatura massima 7.7, minima 4.4, minima all'aperto 3.0. 9 Temperatura massima 5.6, minima all'aperto 4.0.

Tempo probabile. Venti moderati settentrionali sull'Italia superiore e Sardegna, prevalentemente meridionali: cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

DIARIO SACRO. Giovedì 10 - s. Apollonio p. Fiere e mercati della provincia. Giovedì 10 - Artegna, Flaib., Sacile.

R. Exequatur. Il M. R. D. Anania Barnaba ebbe il R. Exequatur quale parroco di Varmo, come tale nominato con bolla arcivescovile di data 4 novembre 1901.

Echi dei fallimenti. In seguito a sua domanda venne dichiarata fallita la Ditta Andreotta e Rumiz, negoziante terraglio in Piazza San Giacomo della nostra città.

Il bilancio presentato ha questi termini: Passivo lire 51,127.68, passivo lire 42,338.98 con quindi un deficit di lire 8788.70.

Curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Doretto, giudice delegato il D.r. Girolamo Cosattini.

Tempo utile per le insinuazioni dei crediti un mese. Dimissioni nella Camera di commercio. Il sig. Francesco Minisini diede le sue dimissioni da consigliere della Camera di commercio.

vel dissi mille volte, un voto non le permette di ubbidirmi. — I voti si sciogliono, esclamò con collera il vecchio conte. Di più, chi vi accerta che questo preteso voto non sia una scusa?

— In ogni modo, che perdete protrahendo questo matrimonio? il tempo forse... — Il tempo! Voi credete che a 70 anni si possa aspettare, come voi, a 25; io vidi due volte vicina la morte, e non voglio morire senza veder un maschio nella mia famiglia.

— Forse, signore, vostro figlio... — Mio figlio? quel giovine infermiccio che morirà certo prima di due anni, come dissero i medici? No: ho bisogno di un nipote e non delle mie quattro nipoti, lo intendete? il mio maggiorasco col titolo, se mio figlio muore, devono passare al primo erede maschio immediato, sia figlio o nipote.

Donna Isabella si mariterà perché io lo voglio e perché ho bisogno di sapere che il nome di Silva non si è separato dalla linea retta che di un solo grado. Lo voglio e sarà così.

— Mi permettete un'altra osservazione? — Fatela pure.

— Don Guilleu conta già 40 e più anni. — Ma non ne dimostra più di trentasei. — E sia; ha 20 anni di più di donna Isabella.

Per il fabbricato scolastico.

La Giunta comunale in seduta di ieri ha deciso di proporre al Consiglio comunale la erezione del fabbricato scolastico sulla somma preventivata di lire 310 mila. Quell'edificio conterebbe 24 aule.

Però che si passi intanto al disadamento del terreno per piantare le fondamenta di quell'edificio che minaccia di divenire la fabbrica di Santa Giustina, direbbero i Padovani.

Bravure di velocipedisti.

Irrsere poco prima delle 6 certo Guido Venus correa all'impazzata su bicicletta per via Aquileia. Quasi dirimpetto via Zoletti ebbe ad investire una bambina di sei anni certa Maria Valle, che venne lanciata lontano e sbattuta a terra. Riportò la poveretta una abbastanza forte lussazione alla testa. Il furioso velocipedista venne messo in contravvenzione e per di più dovrà rispondere di ferimento colposo perchè la famiglia Valle ha sporta querela.

E' tempo di provveders.

Si lamenta da tanto tempo l'audazzo dei velocipedisti procurante continue disgrazie ed ora si aggiunge la non giustificata velocità degli automobili vicino all'abitato.

Ieri in quel di Chiavris uno di Buia rimase travolto da un automobile guidato da due signori di Udine. In quel punto i cavalli attaccati a carrozza non possono andare troppo forte. E perchè lo possono gli altri veicoli?

Sottoscrizione permanente

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes N. N., D. Antonio Giordani, D. Fabio Simonutti, D. Pietro Vidoni. Total L. 506.40.

Perchè la neurastenia

si è resa così comune e fatale? Ciò lo si deve al fatto che tutti ricorrono all'assurdo metodo di curare l'effetto e mai la causa. Questa, il più delle volte, è dipendente da malattie acquisite, da ingorghi del fegato, da catarri, in specie stomacali, dai quali ne deriva nel primo stadio l'anemia. Ecco l'unica ragione per la quale moltissimi sebbene si curano non guariscono, perchè pongono tutta la loro attenzione nei bromuri (camicia di forza) e non alle cure generali che solo possono rimuovere la causa. Chi vuole guarire, segna il consiglio dei più Illustri Medici, che hanno a cuore i loro clienti.

Questi curano la neurastenia con la Parigina del Dott. Mazzolini di Roma associandoci l'uso dell'Acqua ricostituente, riconosciuta per il più potente rigeneratore del ricambio materiale. Detti preparati furono premiati dai più Illustri Chimici componenti la Giuria di Roma, Parigi, Bruxelles, Barcellona, Colonia, ecc. Rivolgersi all'Inventore in Roma, Via 4 Fontane, N. 18.

Consultazioni medico-chirurgiche per corrispondenza. Presso il laboratorio chimico della Farmacia Nazionale di Palermo, sito in via Cavour, 89-91, è stata attivata una ricettazione a pagamento per corrispondenza. Il corpo sanitario, ivi istituito, ha guarito in tal modo una infinità di mali, cioè malattie di petto con tosse e spalti di sangue, tendenza alla tisi, palpazione di cuore e insufficienza valvulari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisia, asma, febbri intermitenti, malattie di utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche, che solo possono guarire coi rimedi indicati dietro consultazione dei valenti medici del suddetto laboratorio.

Le persone lontane da Palermo, per ogni consulto invieranno lettera con vaglia postale di L. 5.20, dichiarando i principali sintomi della malattia ed avranno immediato riscontro con la ricetta da eseguire, onde riacquistare la desiderata salute.

Dirigere lettere e vaglia alla Farmacia Nazionale in Palermo (Via Cavour, 89-91).

— La stessa età avea sua madre, quando maritossi con me.

— E morì a 25 anni, replicò Don Cesare.

— Vorresti supporre che donna Ines sia morta in conseguenza del suo matrimonio?

— Nulla suppongo; pure (mia madre mel disse mille volte) la durezza del vostro carattere, la differenza di età...

— Mi rimproverate la mia passata condotta?

— Tutt'altro! sento interesse per la vostra famiglia, che è pur la mia. La vostra sposa morì, lasciandovi tre figlie: due le obbligate a matrimoni contrari alla loro volontà, non fate così colla terza.

— Mi pare eccessivo il vostro interesse per Isabella.

— E' il gioiello di vostra casa, e Don Guilleu sarà vecchio ben presto mentre lei sarà nella primavera della vita.

— Insomma, o signore, voi vi siete proposto d'opporvi ai miei piani.

— Purchè possa riuscirci con mezzi legali.

— Tralasciate pure; ho impegnata la mia parola con Guilleu, che già as. etto. Vi giuro che Isabella non uscirà dal castello che maritata o per recarsi al convento.

(Continua).

Pegli emigranti

IL SEGRETARIATO DEL POPOLO di Udine fornisce ai MM. RR. Parroci un elenco dei Segretariati esteri, ai quali i nostri operai potranno rivolgersi, sia per servizio religioso, sia come pubblici ritrovi, sia per consigli, schiarimenti, ricerche di lavoro, per appianare divergenze insorte tra imprenditore ed operaio, etc.

Svizzera.

- Basilea:** Servizio religioso, biblioteca, scuola serale per adulti, scuola femminile, segretariato e lega operaia — *Feierabendstrasse, 8.*
- Bauma:** Servizio religioso — Sacerdote Giacinto Bianchi.
- Biasca:** Servizio religioso e informazioni — Canonico D'Alessandri, Econ. Spirituale.
- Beyers (Albula):** Servizio religioso, biblioteca e segretariato.
- Berna:** Servizio religioso, circolo, biblioteca e segretariato — *Speichergasse, 37.*
- Bergün (Albula):** Servizio religioso e segretariato.
- Briga (Sempione):** Biblioteca, circolo e segretariato — Presso il palazzo Stockalper.
- Bulach:** Servizio religioso, ufficio d'informazioni, scuole italiane, lega operaia — Sacerdote Robert Bässler, Parroco.
- Coira:** Servizio religioso, lega operaia, segretariato — *Süsser Winkel, 68.*
- Costanza:** Servizio religioso, biblioteca e segretariato — Sac. Müller, Beneficiat.
- Friburgo:** Servizio religioso, circolo, biblioteca, scuola serale e segretariato — *Rue Grumou.*
- Ginevra:** Servizio religioso, biblioteca, scuola serale e segretariato — *Rue de la Flèche, 9.*
- Losanna:** Servizio religioso, biblioteca, scuola serale e segretariato operaio — Presso il Parroco cattolico, *Curée catholique.*
- Lucerna:** Servizio religioso, scuola serale e segretariato operaio — Sac. Vercellesi, Missionario italiano, *Waldstätterstrasse, 5.*
- Lugano:** Servizio religioso e informazioni — Canonico De Maria, *Cattedrale.*
- Morbio Inferiore:** Servizio religioso e ufficio di collocamento — Sac. Nosedà, Parroco.
- Olten:** Servizio religioso e informazioni — Padre Bernardino, cappuccino.
- Prada (Albula):** Servizio religioso, biblioteca, scuola, circolo, segretariato, assistenza agli infermi nell'ospedale e nelle baracche.
- Roschach:** Servizio religioso, lega operaia — Sac. Urbano Zurburg.
- Samaden (Albula):** Servizio religioso e segretariato.
- S. Fiden:** Servizio religioso e lega operaia — Sac. Titus Lehnerr, Parroco.
- S. Gallo:** Servizio religioso e lega operaia — *Katholisches Gesellenhaus.*
- Sciattusa:** Servizio religioso, lega operaia e segretariato — Sac. Weber, Parroco.
- Thuisis:** Servizio religioso e segretariato presso la Parrocchia cattolica romana.
- Thalwil:** Servizio religioso e lega cattolica — L. Schnüriger, Parroco.
- Uebelingen:** Servizio religioso e informazioni — Dott. Sac. Koch, Beneficiat.
- Uster:** Servizio religioso e informazioni — Dott. Gaspare Gabriel, vicario.
- Wetzikon:** Servizio religioso e informazioni — R. Hauser, Parroco.
- Znozz:** Servizio religioso e segretariato.
- Zurich:** Servizio religioso, lega operaia e ufficio del lavoro. Sig. Corti Adond, segretariato centrale della lega operaia cattolica italiana — *Schöneggstrasse, 28.*
- Zurich III:** Presso i RR. Salesiani in *Kollstrasse, 88.* Servizio religioso, scuola, circolo e segretariato.
- Winterthur:** Servizio religioso e lega operaia — Sac. Karl Habec, vicario, *Katholisches Vereinhaus.*
- Germania.**
- Alsazia**
- Strasburg:** Servizio religioso e informazioni — D. E. Hommel, segretario — *Palazzo vescovile.*
- Mülhausen:** Servizio religioso e informazioni — Parroco Cetty, *St. Joseph.*
- Baden**
- Freiburg Jg:** Servizio religioso, biblioteca, segretariato e ufficio d'informazioni per la Germania renana — *Belsforstrasse, 20.*

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1902

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	9.630,44	Capitale L.	122.760,—
Cambiali in Portafoglio L.	1.796.327,10	Fondo di Riserva »	29.958,69
Antecipazioni s. Valori e Riporti »	146.120,—	Fondo di riserva straordin. »	10.397,85
Conti Correnti diversi »	121.576,98		163.116,54
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti	—	PASSIVITÀ	
Mobili e spese d' impianto	9.136,70	Depositanti a Risparmio L.	1.679.216,37
Depositi a garanzia operazioni	340.037,90	Depositanti in conto corrente »	41.827,36
Depositi a cauzione	12.000,—	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	69.438,83
Depositi a custodia	4.902,—	Depositanti a garanzia operazioni	340.037,90
Debitori e Creditori diversi	76.678,20	Depositanti a cauzione	12.000,—
		Depositanti a custodia	4.902,—
		Conto Dividendi	1.475,30
		Debitori e Creditori diversi	180.437,—
Totale della Attività	2.516.629,32	Totale della Passività	2.492.471,70
Spese d'Amministrazione	3.982,62	Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	30.140,24
	2.322.641,94		2.322.611,94

IL SINDACO: Casasola avv. cav. Vincenzo
 IL PRESIDENTE: F. MARTINUZZI
 IL DIRETTORE: G. MIOTTI
 IL CASSIERE: O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 13, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 0/0
 » » a *Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
 » » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
 a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di Lire 25.—, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

- Karlsruhe:** Servizio religioso, biblioteca e segretariato — *Vincenziushaus.*
- Mannheim:** Servizio religioso, biblioteca e segretariato — Presso la *Jesuitenkirche.*
- Offenburg:** Servizio religioso e informazioni — *Kaplan Huber.*
- Baviera**
- Monaco:** Servizio religioso, biblioteca e segretariato operaio — Missionario D. Francesco Cerebotani, *Blumenstrasse, 48.*
- Prussia**
- Aachen (Aquisgrana):** Servizio religioso e informazioni — Sac. Carlo Sonneschein.
- Berlin:** Servizio religioso e circolo domenicale in *Hohenstaufenstrasse, 2.* Segretariato operaio al *Josephsheim, Pappel Alley, 112.*
- Herne (Bochum):** Servizio religioso e informazioni — *Kaplan E. Merschmann.*
- Sassonia.**
- Dresda:** Servizio religioso e informazioni — *Hofkaplan Mr. Klein.*
- Wurttemberg.**
- Stuttgart:** Servizio religioso, biblioteca e segretariato — *Stadtpharrer Mr. Schneider.*
- Austria.**
- Vienna:** *Städtisches Arbeitsvermittlungsamt* — *Wien XV Neuburggasse, 38.*
- Trento:** Segretario del Popolo — *Via Lunga, 2.*

Per le vittime di Burago
 Somma precedente L. 138,16
 D. Angelo Venerati » 1.—
 D. Gio. Batta Sionne » 1.—
 Totale L. 140,16

MUNICIPIO DI UDINE
 Tassa cani. — E' stato pubblicato l'avviso di consegna all'Esattoria del Ruolo suppletivo 1°.

Fra libri e riviste
 Tra l'On. Berenini e Mons. Ruffoni. E' uscito a mezzo della Casa Editrice Benedetto Bacchini di Milano un volume dell'On. Agostino Berenini dal titolo *Il divorzio dinanzi alla Camera Italiana*. In esso il deputato socialista espone tutte le ragioni che militano a favore del suo progetto. Ciò che rende prezioso il libro per i cattolici è la confutazione che segue, nella quale Mons. Achille Ruffoni, l'impareggiabile polemista, confuta parola per parola la dimostrazione dell'avversario.
 E' un duello interessantissimo e che riassume in sé tutto il pro' e il contro che si può dire intorno all'agitata questione.
 Inviare cartolina-vaglia di L. 1,20 alla Casa Editrice BENEDETTO BACCHINI, piazza Fontana, 12, Milano.

MANUALE PER LA ISCRIZIONE ALLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER LA VECCHIAIA E PER L'INABILITÀ DEGLI OPERAI. — Opuscolo di pagine 32, con copertina. — Una copia cent. 10; 12 copie L. 1,00; 25 copie L. 2,00; 50 copie L. 3,50; copie 100 lire 6,50 franco a domicilio.

E' noto che nel Congresso delle Società operaie cattoliche di mutuo soccorso, tenutosi in Vicenza il 22 gennaio 1902, in quello delle Unioni e Leghe professionali, tenuto in Milano il 26 dello stesso mese e in quello delle Cooperative cattoliche, tenuto a Parma il 30 successivo, fu deliberato: 1° Esortare i propri soci ad iscriversi alla Cassa nazionale di previdenza; 2° Pregare il II Gruppo dell'Opera dei Congressi di pubblicare un *Manuale pratico* per l'iscrizione dei lavoratori alla Cassa stessa.

Ora, siamo lieti di annunziare che il *Manuale* è pubblicato e risponde al desiderio generale. E' breve, piano, alla portata delle più corte intelligenze, illustrato da esempi, dimostrazioni, tabelle, quesiti e risposte, in modo che nessun punto necessario a conoscersi rimanga oscuro.

Possiamo anche aggiungere che le bozze di stampa del *Manuale* stesso sono state rivedute da persone tecniche, competentissime, e ciò per evitare qualsiasi errore nella esposizione delle cifre e nei calcoli delle pensioni.

Esortiamo le Associazioni cattoliche, il Clero, i proprietari e conduttori di fondi, i capi di aziende agricole, industriali, commerciali e di pubbliche e private amministrazioni a diffondere fra gli operai e fra i contadini l'utilissimo *Manuale*.

E' un'opera buona, sotto l'aspetto morale, economico e sociale.

Ogni ordinazione, accompagnata dal relativo importo in vaglia postale, deve essere indirizzata: Al II Gruppo dell'Opera dei Congressi in Bergamo.

Ultimi telegrammi

Il De Nobili non si dimette.
 Roma, 9. — Malgrado che siano divulgate le voci delle dimissioni del sottosegretario del tesoro on. De Nobili per incompatibilità di carattere (?) col ministro Di Broglio, pure queste voci vengono energeticamente smentite nelle sfere ufficiali.

Gravissimo incendio.
 Trento, 9. — A Fiera di Primiero si sviluppò un grave incendio. Favorito da un lieve vento, si propagò con grandissima rapidità. Corsero serio pericolo l'edificio del capitano e la chiesa.
 I vigili lavorarono tutta la notte per localizzare il fuoco. Iersera l'incendio era già isolato.
 Ben 22 case vennero prese dal fuoco, e tutte crollarono. Il danno si aggira intorno alle 400 mila corone. Non vi fu, così si assicura, veruna vittima; la causa è tuttora ignota. Nel paese è generale la profonda impressione. Si appersero sottoscrizioni di soccorso.

La morte di lord Kimberley.
 Londra, 9. — E' morto l'ex ministro lord Kimberley.

(Lord Kimberley contribuì molto nei suoi 76 anni di vita alla cosa pubblica inglese. Più che altro si occupò delle relazioni coll'estero, quale sottosegretario del ministero, quale ambasciatore a Pietroburgo, quale governatore d'Irlanda, e poi, dopo di esser stato guardasigilli, quale ministro delle colonie, quale ministro delle Indie ed in fine quale direttore del ministero degli esteri. n. d. r.)

Nel Parlamento ungherese.
 Buda-Pest, 9. — Alla Camera dei Magnati il presidente commemorò Tisza, ricordandone gli alti meriti qual presidente dei ministri. Vengono quindi approvati vari progetti di legge; fra altri la chiusa dei conti fra l'Ungheria e la Croazia per l'anno 1899; il trattato con la Rumenia, intorno alla reciproca estradizione dei delinquenti; ed un disegno di legge col quale viene modificato il trattato d'extradizione con la Graubregana.

Sac. Edoardo Marozzi Direttore resp

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Volente la Salute

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive avendo ottenuto « pronte guarigioni nei casi » di clorosi, oligoemio e segretamento « nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Chi ha bisogno di acquistare ARREDI SACRI

la Ditta Domenico Bertaccini tiene un meraviglioso deposito di Lampade, Candelieri, e quanto può occorrere per fornimento e decoro del Culto.

La finezza dei lavori e la discretezza dei prezzi non temono confronti.

GIUSEPPE BONANNI
 UDINE — Piazza del Duomo 10 — UDINE

Laboratorio speciale di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia — Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzato — Apparati per illuminazioni di Altari — Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con doratura a mordente ed a miniatura.

Si eseguono inoltre le riparazioni di arredi vecchi riargentandoli ed indorandoli a nuovo, in modo da ridarli nel loro primiero stato, sempre a prezzi onestissimi.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

DEPOSITO VINI Cantina Papadopoli
 UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE

Servizio a domicilio rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

LAVARINI GIUSEPPE
 UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini Assortimento bauli e valigie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelli, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

— PREZZI CONVENIENTISSIMI —

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparati e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.43	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine S. Giorgio Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>	
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 7.35 D. 8.35 10.40		D. 6.20 M. 8.29 10.12	
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 13.16 O. 14.15 19.45		M. 12.30 M. 14.30 16.05	
O. 10.35	13.39	O. 14.30	17.06	M. 17.56 D. 18.57 22.15		D. 17.30 M. 19.04 21.23	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<i>Udine</i>		<i>Venezia</i>	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.53	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 13.16 M. 14.35 18.30		M. 10.20 M. 14.14 15.50	
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	<i>Udine</i>		<i>Venezia</i>	
O. 17.35	20.30	M. 23.20	7.32	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.53	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 13.16 M. 14.35 18.30		M. 10.20 M. 14.14 15.50	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45 R. A. 9.— — 15.30 —

FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto
 — INALTERABILI —

Martinuzzi Francesco

UDINE — PIAZZA S. GIACOMO — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — **Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000.**

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argenterie, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa.

Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

tiene il signor

Domenico Bertaccini

In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.

Interessante

Macchinetta

per fare il burro in casa

Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere *Margarina* o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"
della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM" di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia **FILIPPUZZI-GIROLAMI**.
 Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI**.
 L. 1.00 LA SCATOLA

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Udine — Tipografia del Crociato